

INFORMATORE

della Parrocchia "S. Giorgio Martire" di Casorezzo (MI)
Tel. 029010020 - www.casorezzo.com



GENNAIO 2017



Francesco: nonviolenza antidoto a un mondo "frantumato"

Nel suo Messaggio per la Giornata mondiale della pace il Papa scrive: «Essere veri discepoli di Gesù significa aderire anche alla sua proposta di non violenza». Appello per disarmo e fine degli abusi su donne e minori

In un mondo «frantumato», preda di «una terribile guerra mondiale a pezzi» portata avanti dai «signori della guerra», la nonviolenza per i cristiani non è un optional, ma l'unica «cura», come ci ha insegnato Gesù. Lo scrive papa Francesco nel Messaggio per la 50ma Giornata Mondiale della Pace (1 gennaio 2017) sul tema **«La nonviolenza: stile di una politica per la pace»**.

L'esempio da seguire è prima di tutto quello delle donne, emblema di «nonviolenza attiva»: come Madre Teresa, «icona dei nostri tempi», e Leymah Gbowee, attivista liberiana che ha portato agli accordi di pace del 2003.

Tributo a Montini e Wojtyła

«Dal livello locale e quotidiano fino a quello dell'ordine mondiale, possa la nonviolenza diventare lo stile caratteristico delle nostre decisioni, delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme», l'appello del Papa, che cita il Messaggio per la prima Giornata mondiale della pace, in cui il Beato Paolo VI - sulla scia di San Giovanni XXIII nella *Pacem in Terris* - usò «parole inequivocabili» per rivolgersi «a tutti i popoli, non solo ai cattolici» e affermare che «la pace è l'unica e vera linea dell'umano progresso, non le tensioni di ambiziosi nazionalismi, non le conquiste violente, non le repressioni apportatrici di falso ordine civile». Più avanti, il tributo al ruolo di pace svolto da San Giovanni Paolo II nel «decennio epocale conclusosi con la caduta dei regimi comunisti in Europa».

«La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato»,

preda di una terza guerra mondiale «a pezzi», in cui «rapresaglie e spirali di conflitti letali recano benefici solo a pochi "signori della guerra"». Perché «rispondere alla violenza con la violenza conduce, nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immani sofferenze» e «nel peggiore dei casi, può portare alla morte, fisica e spirituale, di molti, se non addirittura di tutti». «Questa violenza che si esercita "a pezzi", in modi e a livelli diversi, provoca enormi sofferenze di cui siamo ben consapevoli: guerre in diversi Paesi e continenti; terrorismo, criminalità e attacchi armati imprevedibili; gli abusi subiti dai migranti e dalle vittime della tratta; la devastazione dell'ambiente».

L'omaggio alle donne

«Essere veri discepoli di Gesù oggi significa aderire anche alla sua proposta di nonviolenza»: Francesco cita Benedetto per ribadire, con le parole del suo predecessore, che «il Vangelo dell'amate i vostri nemici» è «la magna carta della nonviolenza cristiana». «Anche Gesù visse in tempi di violenza», ed è stato lui ad insegnarci che «il vero campo di battaglia, in cui si affrontano la violenza e la pace, è il cuore umano».

«Le donne, in particolare, sono spesso leader di nonviolenza, come, per esempio, Leymah Gbowee e migliaia di donne liberiane, che hanno organizzato incontri di preghiera e protesta nonviolenta ottenendo negoziati di alto livello per la conclusione della seconda guerra civile in Liberia». È l'omaggio del Papa, che nel Messaggio cita Madre Teresa e l'attivista liberiana come esempi di nonviolenza non intesa «nel senso di resa, disimpegno e passività». «La nonviolenza praticata con decisione e coerenza ha prodotto risultati impressionanti», osserva Francesco menzionando anche «i successi ottenuti dal Mahatma Gandhi e Khan Abdul Ghaffar Khan nella liberazione dell'India, e da Martin Luther King jr contro la discriminazione razziale».

«Nessuna religione è terrorista - ripete il Papa -. Mai il nome di Dio può giustificare la violenza. Solo la pace è santa. So-



lo la pace è santa, non la guerra!». «La Chiesa si è impegnata per l'attuazione di strategie nonviolente di promozione della pace in molti Paesi, sollecitando persino gli attori più violenti in sforzi per costruire una pace giusta e duratura». «Questo impegno a favore delle vittime dell'ingiustizia e della violenza non è un patrimonio esclusivo della Chiesa Cattolica, ma è proprio di molte tradizioni religiose», aggiunge Francesco.

In primo luogo in famiglia

«Se l'origine da cui scaturisce la violenza è il cuore degli uomini, allora è fondamentale percorrere il sentiero della nonviolenza in primo luogo all'interno della famiglia». Cita l'Amoris Laetitia, il Papa, per ribadire che «le politiche di nonviolenza devono cominciare tra le mura di casa per poi diffondersi all'intera famiglia umana». «Dall'interno della famiglia la gioia dell'amore si propaga nel mondo e si irradia in tutta la società», afferma Francesco, secondo il quale «un'etica di fraternità e di coesistenza pacifica tra le persone e tra i popoli non può basarsi sulla logica della paura, della vio-

lenza e della chiusura, ma sulla responsabilità, sul rispetto e sul dialogo sincero».

No alle armi e agli abusi

Poi un doppio appello: «In favore del disarmo, nonché della proibizione e dell'abolizione delle armi nucleari», e affinché «si arrestino la violenza domestica e gli abusi su donne e bambini».

Il Discorso della montagna «è anche un programma e una sfida per i leader politici e religiosi, per i responsabili delle istituzioni internazionali e i dirigenti delle imprese e dei media di tutto il mondo», l'invito del Papa. «Operare» con lo stile delle Beatitudini «significa scegliere la solidarietà come stile per fare la storia e costruire l'amicizia sociale».

«La Chiesa cattolica accompagnerà ogni tentativo di costruzione della pace anche attraverso la nonviolenza attiva e creativa», assicura Francesco, ricordando che l'1 gennaio 2017 vede la luce il nuovo Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato.

di Maria Michela NICOLAIS



in Gennaio e Febbraio

Le Quattro giornate: «L'accoglienza come stile di vita»

Questo il tema che accomuna gli appuntamenti diocesani dedicati alla Famiglia (29 gennaio), alla Vita (5 febbraio), al Malato (11 febbraio) e alla Solidarietà (19 febbraio)

«L'accoglienza come stile di vita» è lo slogan scelto dalla Diocesi per accompagnare le quattro Giornate che si celebrano tra gennaio e febbraio: Famiglia, Vita, Malato, Solidarietà.

Famiglia

Si inizia con la Festa della famiglia, domenica 29 gennaio, che coinvolge tutte le comunità parrocchiali con celebrazioni animate da ragazzi e genitori, pranzi, incontri, giochi e momenti insieme. Ogni realtà si organizza per vivere al meglio questo appuntamento, lasciandosi guidare dal titolo «Una famiglia accogliente» che si ispira alla frase evangelica «Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato» (Mt 10,40).

Vita

La Giornata della vita si celebra invece domenica 5 febbraio e avrà per titolo «Donne e uomini per la vita nel solco di santa Madre Teresa di Calcutta», con riferimento al Vangelo di Marco «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me...» (9,37). La giornata è un'occasione per riflettere e sensibilizzare le comunità cristiane ai valori fondamentali della vita, dal suo nascere fino al suo compimento. Come modello e spunto la Diocesi quest'anno suggerisce di guardare all'esempio luminoso di Santa Teresa di Calcutta che ha speso la vita per gli ultimi difendendo la dignità di ciascuno.

Malato

In occasione della XXV Giornata del malato, che si celebra sabato 11 febbraio, il Servizio per la pastorale della salute organizza tre incontri di preparazione per i ministri straordinari dell'Eucaristia, ma non solo. «Possono partecipare tutti coloro che sono impegnati nella visita, nella consolazione e nell'accompagnamento dei malati e anziani, bisognosi di cure, sul territorio o nelle strutture preposte - spiega don Paolo Fonta-

na, responsabile della Pastorale della salute in Diocesi -. È una formula che funziona e che ha già avuto successo. È il terzo anno che lo proponiamo e ogni partecipano oltre 700 persone». Il titolo dei tre incontri, che si ripetono uguali, è lo stesso della Giornata del malato: «Lo stupore per quanto Dio compie». I vari appuntamenti sono gestiti da un'équipe guidata da don Fontana che comprende due diaconi, Cesare Bidinotto e Antonio Mottana, don Gian Maria Comolli e suor Adriana Nardin. Gli incontri si terranno il 14 gennaio e il 4 febbraio presso il Santuario Beato Carlo Gnocchi (via Capecelatro 66, Milano) e il 28 gennaio al Centro pastorale ambrosiano (via San Carlo 2, Seveso). Eco-

co il programma delle giornate: ore 9.15, accoglienza; ore 9.30, preghiera iniziale; 9.45, presentazione della Giornata mondiale del malato 2017; ore 10.15, «Conoscere il territorio che evolve»; ore 11.15, pausa caffè; ore 11.45, «Profeti, provvidenti e misericordiosi»; ore 12.30, pranzo; ore 14, ripresa dei temi e dialogo; ore 15, preghiera conclusiva; ore 15.30, congedo. Per partecipare agli incontri occorre iscriversi. Info: Servizio per la pastorale della salute, segreteria, tel. 02.8556341 (ore 9-12).

Nella Giornata del malato, secondo la tradizione, l'11 feb-



**Giornate diocesane:
famiglia, vita, malato, solidarietà**



L'ACCOGLIENZA COME STILE DI VITA

29 <small>gennaio</small>	<p>Festa della Famiglia Una famiglia accogliente "Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato" [Mt 10,40]</p>
05 <small>febbraio</small>	<p>Giornata per la Vita Donne e uomini per la vita nel solco di Santa Madre Teresa di Calcutta "Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me..." [Mc 9,37]</p>
11 <small>febbraio</small>	<p>XXV Giornata Mondiale del Malato Stupore per quanto Dio compie "Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente" [Lc 1,49]</p>
19 <small>febbraio</small>	<p>Giornata della Solidarietà Per una città solidale "Le tue porte saranno sempre aperte" [Is 60,11]</p>

www.chiesadimilano.it

Archidiocesi di Milano - Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano
Servizio per la Famiglia, tel. 02.85.56.263 - Servizio per la Pastorale della Salute, tel. 02.85.56.341
Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro, tel. 02.85.56.430

braio il cardinale Angelo Scola celebra la Messa con gli ammalati nella chiesa milanese di Santa Maria di Lourdes (via Fratelli Induno 12), ma a livello locale - parrocchie, cappellanie ospedaliere e Rsa - si organizzeranno per le celebrazioni con i loro malati, ricoverati e ospiti che attengono l'evento e si sentono protagonisti.

Solidarietà

Il quarto e ultimo appuntamento diocesano è per domenica 19 febbraio, con la Giornata della solidarietà, dal titolo «Per una città solidale». Questa volta la citazione di riferimento è presa dall'Antico Testamento: «Le tue porte saranno sempre aperte» (Is 60,11). Gli eventi diocesani organizzati per l'occasione sono a cura della Pastorale sociale e del lavoro, che in questi anni guarda con particolare attenzione e

apprensione alle condizioni sociali e occupazionali del popolo ambrosiano. La crisi, che ha segnato il mondo intero, si è sentita anche nei nostri territori, colpiti da difficoltà economiche di aziende grandi e piccole che hanno messo in ginocchio tante famiglie. I pochi segnali di ripresa sono ancora insufficienti per restituire a tutti la serenità: occorre l'impegno di ciascuno, non solo a livello istituzionale, a cominciare da quei gesti di solidarietà di cui singoli e comunità cristiane sono sempre capaci.

di Luisa BOVE



migrantes
Conferenza Episcopale Italiana
www.migrantes.it

15 gennaio 2017 Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

Pregheira ispirata dal messaggio del Papa.

O Dio Padre degli orfani, dei piccoli e dei deboli, prostrati alla tua presenza riconosciamo nella fede che il fenomeno migratorio fa parte della storia della salvezza. Tu, infatti, ci hai dato il comandamento di amare il forestiero: "Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto" (Es 22,20). Le migrazioni sono un segno dei tempi che parla della tua opera provvidenziale nella storia e nella comunità umana in vista della comunione universale. Nessuno è straniero nel tuo popolo santo, la Chiesa, che abbraccia "ogni nazione, razza, popolo e lingua" (Ap 7,9). O Signore nostro Gesù Cristo, Dio fatto uno di noi, tu ti sei identificato con i più piccoli e i più deboli affermando: "Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato" (Mc 9,37), evidenziando anche la responsabilità di chi va contro la misericordia: "Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare" (Mt 18,6). Tu ami con affetto di predilezione i fanciulli migranti che sono molto vulnerabili perché, mentre si affacciano alla vita, sono invisibili e senza voce, privati dei documenti a causa della precarietà che li nasconde agli occhi del mondo,

facili preda degli sfruttatori che bruciano il loro futuro, abusando della loro innocenza, trasformandoli in oggetto di violenza fisica, morale e sessuale, che lascia in loro dei segni quasi sempre indelebili. Dona il pentimento del cuore agli approfittatori corrotti e senza scrupoli che, accecati e sedotti dal



guadagno rapido e facile, sfruttano tante bambine e bambini, avviati alla prostituzione o presi nel giro della pornografia, resi schiavi del lavoro minorile o arruolati come soldati, coinvolti in traffici di droga e altre forme di delinquenza, forzati alla fuga da conflitti, violazioni dei diritti umani, corruzione,

povertà, squilibri e disastri ambientali, persecuzioni, col rischio drammatico di ritrovarsi soli e abbandonati, condizioni che li rendono dipendenti fisicamente e psicologicamente.

O Spirito Santo, dono del Padre e del Figlio, illumina la mente ed infiamma il cuore di ciascuno di noi perché ci prendiamo cura dei migranti minorenni, fanciulli indifesi in quanto minori, stranieri ed inermi, indigenti e privi dei mezzi di sopravvivenza, con basso livello di alfabetizzazione, ignari delle leggi, della cultura e spesso della lingua dei Paesi ospitanti, forzati a vivere lontani dalla loro terra d'origine e separati dagli affetti familiari. Serviti di noi perché siano riconosciute le esigenze uniche ed irrinunciabili dell'età infantile: il diritto ad un ambiente familiare sano e protetto dove poter crescere sotto la guida e l'esempio di un padre e di una madre; il diritto-dovere a ricevere un'educazione adeguata, nella famiglia e nella scuola, dove i fanciulli possano crescere come persone e protagonisti del futuro proprio e della rispettiva nazione; il diritto a giocare, ovvero ad essere bambini. Donaci il coraggio apostolico perché con i fatti e le parole testimoniamo la preziosità della vita di ogni persona, particolarmente dei minori migranti, da difendere e proteggere, trattandoli con infinita tenerezza nel rispetto assoluto della loro dignità, riconoscendo e accogliendo il Signore Gesù presente in ciascuno di loro. Ani-

ma della Chiesa e ispiratore della preghiera, rendici capaci di lavorare in rete con le istituzioni civili per proteggere i minori da svariate forme di abuso, attuando collaborazioni sempre più efficaci ed incisive, assicurando interventi tempestivi e capillari. Sprona i responsabili della cosa pubblica - chiamati a salvaguardare il bene comune nazionale coniugandolo con il dovere di risolvere e di regolarizzare la posizione dei migranti minorenni a lavorare per l'integrazione dei bambini e dei ragazzi migranti, adottando politiche di accoglienza, di assistenza e di inclusione,

in vista del loro reinserimento sociale, avendo un'attenzione particolare verso i migranti minorenni che si trovano in stato di irregolarità o vengono assorbiti dalla criminalità organizzata. Fa' che questi nostri fratelli più piccoli non siano più destinati a centri di detenzione né vengano arrestati, in modo tale che non siano più esposti ad abusi e violenze di vario genere. Avvocato e difensore dei piccoli, assisti i governanti dei Paesi d'origine e di quelli d'accoglienza, perché adottino procedure nazionali e piani di cooperazione concordati in vista dell'eliminazione

delle cause dell'emigrazione forzata dei minori. Dono pasquale del Risorto, principe della pace, incoraggia l'impegno dell'intera Comunità internazionale ad estinguere i conflitti e le violenze che costringono le persone alla fuga, affinché a tutti a tutti sia garantito l'accesso allo sviluppo autentico, che promuova il bene integrale dei bambini, speranza dell'umanità. O Santa Famiglia di Nazareth di Gesù, Giuseppe e Maria, veglia e accompagna il cammino dei minori migranti, delle loro famiglie, delle comunità civili ed ecclesiali. Amen. Alleluia!

Calendario Gennaio - Febbraio

NB: altre notizie o correzioni verranno comunicate di volta in volta negli avvisi domenicali.



GENNAIO

LUNEDÌ 9

Riprendono gli incontri di catechismo secondo gli orari stabiliti.

MERCOLEDÌ 11

Ore 21: nella sala mons. Quadri, riunione della Commissione Missionaria del decanato.

VENERDÌ 13

Ore 21: nella sala Mons. Quadri: nono incontro dell'itinerario di fede che prepara le coppie alla celebrazione del sacramento del matrimonio.

DOMENICA 15: GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

Ore 10,30: S. Messa con la presenza di immigrati. Seguirà il pranzo autogestito con cibi tipici dei paesi d'origine.

Ore 16: incontro Terza Età e Azione Cattolica nell'aula mons. Quadri.

MERCOLEDÌ 18

Inizia la SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI: si farà una particolare preghiera durante le S. Messe.

GIOVEDÌ 19

Ore 21: nella chiesa parrocchiale di Vanzago: Lectio divina per gli adulti (1 Corinzi 11,20-33).

VENERDÌ 20

Ore 21: all'oratorio di Arluno incontro sui pre e adolescenti: "La comunicazione tra genitori e figli. Gestire le emozioni."

SABATO 21

Ore 17: Adorazione Eucaristica mensile che precede la S. Messa delle 18.

DOMENICA 22

In piazza la Caritas Parrocchiale mette in vendita vestiario nuovo a prezzi molto convenienti.

LUNEDÌ 23

Ore 21: nella sala mons. Quadri si incontra il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE

Per cinque sere **dal 23 al 27 la chiesa rimarrà aperta fino alle ore 21.** Ci sarà disponibile un libretto con le preghiere che si possono fare individualmente o accordandosi con qualcuno. Si può venire liberamente prima o dopo cena. Sono particolarmente invitati tutti gli educatori in ogni campo: genitori, catechisti, insegnanti, ecc. Ritagliarsi un passaggio di preghiera davanti all'Eucaristia diventi segno di amore per il Signore e le persone che ci sono affidate.

MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO

Nell'ambito della Settimana dell'Educazione ascolteremo la testimonianza delle Suore Scalabriniane che hanno il carisma di occuparsi dei migranti in

tante parti del mondo: Ritrovo alle **ore 21** nella sala mons. Quadri.

DOMENICA 5 FEBBRAIO

Ore 14,30: Ritiro spirituale ad Arluno come indicato nel programma.

VENERDÌ 27

Ore 21: per i genitori dei pre e adolescenti, incontro all'Oratorio di Arluno sul tema: "La comunicazione tra genitori e figli. Gestire le emozioni".

SABATO 28

Ore 19,30: cena autogestita in oratorio per tutte le famiglie. Per coordinarsi sul cosa portare basta telefonare a FULVIO 3347146317 o STEFANO 3382083677. Al termine giochi vari.

DOMENICA 29: S. FAMIGLIA DI GESÙ MARIA E GIUSEPPE

La S. Messa verrà anticipata alle ore 10: Verrà presieduta dal Vicario Generale della Diocesi S. Ecc. Mons. Mario Delpini che poi si recherà a celebrare ad Arluno. Vivremo la sua presenza come un dono di grazia perché viene a concludere la Visita Pastorale dell'Arcivescovo presentandoci la Lettera con le riflessioni sul suo passaggio nel nostro decanato avvenuto il 24 novembre 2016. Le famiglie riceveranno una icona con preghiere per la famiglia. Nel pomeriggio: oratorio aperto con giochi liberi.

FEBBRAIO

MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO

Nell'ambito della Settimana dell'Educazione ascolteremo la testimonianza delle Suore Scalabriniane che hanno il carisma di occuparsi dei migranti in tante parti del mondo: Ritrovo alle **ore 21** nella sala mons. Quadri.

GIOVEDÌ 2: PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Ore 8,30: S. Messa con il rito della luce e la benedizione delle candele.

VENERDÌ 3: S. BIAGIO

Ore 8,30: S. Messa. Al termine: benedizione dei pani e della gola in onore di S. Biagio.

DOMENICA 5: XXXIX GIORNATA PER LA VITA

Ore 10,30: S. Messa alla quale sono invitate le famiglie con i bambini che sono stati battezzati nel 2016. Davanti alla chiesa verranno vendute le primule per iniziativa del Centro Aiuto alla Vita: le offerte saranno devolute per il PROGETTO SÌ ALLA VITA.

Ore 14,30: All'auditorium OSC di Arluno RITIRO SPIRITUALE, in particolare per educatori, catechiste, allenatori, collaboratori degli oratori; con servizio accudimento bambini piccoli (ludoteca); il termine del ritiro sarà con la S. Messa delle ore 18.00 in chiesa ad Ar-

luno.

NB: dall'inizio di febbraio, in preparazione alla Giornata Mondiale del Malato, passerà il parroco a trovare tutti gli ammalati: saranno preavvisati per telefono.

LUNEDÌ 6

Ore 20,30: S. Messa con l'ufficio per i defunti del mese di gennaio.

Ore 21: al Centro parrocchiale in Via S. Martino,13 a MAGENTA. Incontro per i gruppi Missionari di zona sul tema "Un Regno di fratelli" guidato da Luca Moscatelli.

SABATO 11: GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Nella SS. Messe festive verranno ricordati nella preghiera tutti gli ammalati e in particolare quelli della parrocchia.

Ore 18: S. Messa con la presenza delle coppie che concludono l'itinerario di preparazione al Sacramento del Matrimonio.

DOMENICA 12

Ore 18,45: i giovani 18/19enni dell'UPG si trovano in oratorio a Casorezzo con Elena e don Stefano.

NB: LE BUSTE PER IL LIBERO CONTRIBUTO PER L'INFORMATORE VERRANNO DISTRIBUITE CON IL PROSSIMO NUMERO.

Questo mese ricordiamo



GENNAIO 2017

DOMENICA 1

Ore 8,30: Cucchi Severino e Giuseppina

Ore 18: Gornati Geremia + Oldani Angela e Cova Giulio

LUNEDÌ 2

Ore 20,30: S. Messa con suffragio dei defunti di dicembre.

MARTEDÌ 3

Ore 8,30: Invernizzi Antonio e Merghetti Eva

MERCOLEDÌ 4

Ore 8,30: Fenzi Adalgisa, Oldani Carlo e Luigi

GIOVEDÌ 5

Ore 8,30: Iodi
Ore 18:

VENERDÌ 6

Ore 8,30:
Ore 18:

SABATO 7

Ore 8,30: Iodi
Ore 18: Tonella Virgilio e Garavaglia Giuseppina + Zaki Susanna + Cassani Lidia + Colombo Maria Rosa

DOMENICA 8

Ore 8,30: Fenzi Luigi, Locatelli Giorgio, Assunta e Battioli Giuseppe + Bertani Aurelio, genitori e suoceri + Andreoli Bianca e famiglia + Maurizi Romeo
Ore 18: De Rosa Maria e defunti leva 1955

LUNEDÌ 9

Ore 8,30:

MARTEDÌ 10

Ore 8,30: Savino Annunziata e Maria + Boschi Firmino e Angela

MERCOLEDÌ 11

Ore 8,30: Bernardi Mario

GIOVEDÌ 12

Ore 8,30: Lissana Enrico e Simonelli Margherita

VENERDÌ 13

Ore 8,30: Baudassi Floria

SABATO 14

Ore 8,30: Iodi
Ore 18: Castano Gustavo, genitori e suoceri + Colombo Rosa Maria (da nipoti e zia Elisa)

DOMENICA 15

Ore 8,30: Colombo Peppino + Colombo Rosa Maria (dai cugini)
Ore 18: Colombo Pierino (Pelo) + Valenti Giuseppe + Ferrario Mario

LUNEDÌ 16

Ore 8,30:

MARTEDÌ 17

Ore 8,30: legato: Cassani Flora e Gornati Ernesto

MERCOLEDÌ 18

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 19

Ore 8,30:

VENERDÌ 20

Ore 8,30: defunti famiglia Lissana e Simonelli

SABATO 21

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: defunti leva 1940 + Parini Giuseppe (dai condomini Fanfani) +

Travaini Enrico, Emilia e famigliari

DOMENICA 22

Ore 8,30: Ferrario Maria

Ore 18: Colombo Maria Teresa, Bottini Dino e famigliari; Paganin Bruno e famigliari; Scordamaglia Domenico

LUNEDÌ 23

Ore 8,30:

MARTEDÌ 24

Ore 8,30: Borsani Ferdinando, Dell'Acqua Enzo, Almasio Giovanni e Maria

MERCOLEDÌ 25

Ore 8,30:

GIOVEDÌ 26

Ore 8,30: legato: Gorla Ambrogio e famigliari

VENERDÌ 27

Ore 8,30:

SABATO 28

Ore 8,30: Iodi

Ore 18: Ferrario Maria (da famiglie di Via Asilo) + Sacchi Pierfranco e Colombo Pierino (dalla leva 1936) + Merghetti Maria (Mariuccia)

DOMENICA 29

Ore 8,30: defunti leva 1937 + Balzarotti Egidio e Colombo Giovanni (da cugini Bertani e Balzarotti) + Colombo Rosa Maria (dagli amici di via Donizetti)

Ore 18: Bertani Graziano e Ferrario Maria

LUNEDÌ 30

Ore 8,30:

MARTEDÌ 31

Ore 8,30:

RINATI IN CRISTO

- 37. Marasco Francesco Antonio
- 38. De Lago Gioia
- 39. Cattaneo Lorenzo

UNITI IN CRISTO

- 7. Venegoni Valentino e Monte Marilena

OFFERTE STRAORDINARIE

Offerte da battesimi	€.	180
Offerte per la cresima	€.	540
Offerte da matrimonio	€.	150
Offerte per funerali	€.	450
Dal mercatino missionario dell'Immacolata (all'iniziativa diocesana dell'Avvento di Carità in particolare per Haiti)	€.	444

NELLA CASA DEL PADRE

- 40. Sacchi PierFranco (80 anni)
- 41. Parini Giuseppe (89 anni)
- 42. Colombo Pierino (80 anni)
- 43. Zaki Susanna (35 anni)
- 44. Bonomi Saverio (82 anni)
- 45. Colombo Rosa Maria (82 anni)
- 46. Baudassi Maria Floria (97 anni)
- 47. Bottini Giuliano (60 anni)

VERSO IL NUOVO ORATORIO

La vendita dei "mattoni" per il nuovo oratorio ha raggiunto il N° di 353. Ricordiamo che è sempre possibile l'acquisto dei mattoni rivolgendosi al parroco

oppure effettuare direttamente i bonifici (una tantum o permanenti) alle seguenti coordinate:



Bonifico permanente

DI COSA SI TRATTA? Con un bonifico periodico, magari mensile, puoi aiutarci concretamente con una cifra scelta da te di € 10, 20, 50, 100... alla realizzazione del Nuovo Oratorio di Casorezzo!

Si chiama "BONIFICO PERMANENTE"

E' semplice: chiedi alla tua Banca di attivarlo con le seguenti coordinate:
BANCA PROSSIMA IBAN IT26 Z0335901 6001 0000 0102475
Intestata a: PARROCCHIA S. GIORGIO M. CASOREZZO

Grazie

BANCA PROSSIMA

IBAN IT26 Z0335901 6001 0000 0102475

intestato a Parrocchia S. Giorgio M. Casorezzo.

Un mattone dalla leva 1940	€.	50
Quattro mattoni	€.	400
Un mattone dalle catechiste dei cresimati	€.	50
Tre mattoni da alcuni genitori dei cresimati	€.	150
Un mattone in memoria di Zaki Susanna	€.	50
Un mattone in memoria di Ferrario Maria	€.	50
Due mattoni in memoria di Colombo Rosa Maria	€.	100
Un mattone in memoria di Colombo Rosa Maria (dai vicini di casa)	€.	50
Un mattone in memoria di Colombo Rosa Maria (da Mariuccia e Pinuccia)	€.	50
Bonifico in memoria di Colombo Rosa Maria (da Mauro, Alessia, Manuel e Isabel)	€.	100
In memoria di Colombo Rosa Maria (dai famigliari)	€.	500
NN. in occasione del Natale	€.	250
Dal "Gruppo dei 18" in occasione del Natale	€.	350

Siamo ancora in attesa di avviare il cantiere dopo che la CEI avrà approvato le ultime modifiche richieste. Dopo di che autorizzerà la Curia di Milano a darci l'ok. Ciò richiede a tutti tanta pazienza. Speriamo di iniziare al più presto. La Fondazione Lambriana ha nel frattempo stanziato € 225.000 a sostegno dell'opera.

Auguri dalla Scuola Carolina Ghisolfi 16 dicembre 2016



Carissime famiglie,
prima di tutto mi rivolgo a Voi, sapete cos'è una sinfonia? Una sinfonia è una musica bellissima! Quando la senti, capisci che non c'è un solo strumento musicale che suona, ma ce ne sono tanti: i violini, le trombe, i flauti, i tamburi e gli altri strumenti a fiato...

Nella sinfonia ogni musicista dell'orchestra suona la propria parte, e così, anche se tutti suonano insieme, non fanno confusione. E il concerto risulta bello e armonioso.

Ecco quindi, come nei giorni prima di Natale, si sente spesso una sinfonia tutta speciale, una musica emozionante... ed è proprio la sinfonia del Natale!!! Ed il segreto di questa bellissima sinfonia è che **il direttore dell'orchestra che la suona è proprio Gesù.**

È con questo spirito, "guardando verso Gesù bambino" così come una vera orchestra i musicisti guardano il direttore, che i bambini della nostra Scuola dell'Infanzia si sono esibiti, accompagnati dalle maestre, in canti e poesia natalizia nella Chiesa Parrocchiale per far sentire e vedere a tutti que-



sta musica: la sinfonia del Natale!

Abbiamo assistito a questo momento con partecipazione e felicità nel vedere i bambini così impegnati nel dimostrare la loro abilità canora, ma ancora più emozionati nel constatare il loro rinnovato stupore di fronte all'evento della nascita di Gesù.

La "magia del Natale", ce lo insegnano i bambini, si fonda sul desiderio di stare insieme e lasciarsi trasportare dalla meraviglia dell'evento, dalla contemplazione di un Gesù invisibile, ma certi che esiste!

Rimane a noi adulti il compito di insegnare loro che il bambino di Betlemme ci parla attraverso il linguaggio della solidarietà, della condivisione, della consolazione.

Natale infatti è parlarsi gli uni e gli altri cuore a cuore, è amore, è pace tra i popoli.

Grazie a tutti Voi, ma soprattutto un grazie di cuore a Voi bambini: siete canale privilegiato per ricondurci all'essenziale, cercate sempre di seguire una stella che ci conduce al divino.

Sonia Pallaro
Coordinatrice didattica



Si ringraziano per il gentile contributo:

Panificio Restelli; Pasticceria Emica; Coop Vicinato Lombardia; Cartoleria Lo Scacciapensieri

Ed inoltre:

Gruppo Papà e Mamme; Rappresentanti di sezione; Presidente dei Genitori.

Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria
"Carolina Ghisolfi"
Via Roma, 22 – 20010 Casorezzo
Tel. e fax 02 9010078 - email: info@scuolainfanziaighisolfi.it



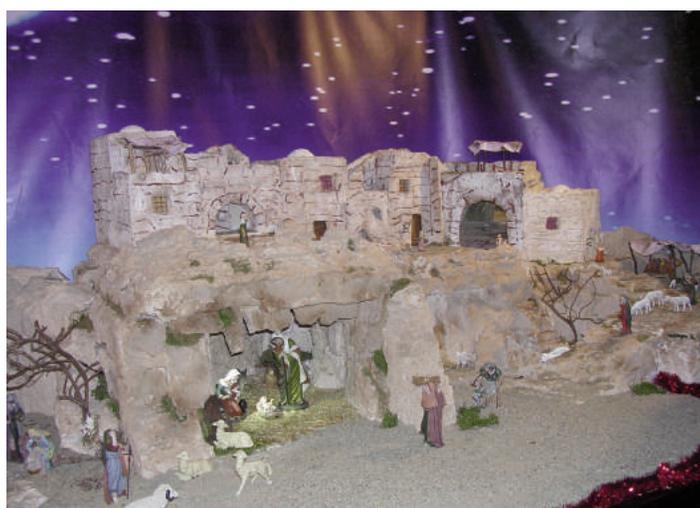
Carissimi Genitori, siamo lieti di invitarVi
al nostro open day che si terrà presso la nostra sede

Sabato 14 gennaio 2017 dalle ore 9,30 alle 12

- Incontrare insegnanti e coordinatrice
- Visitare ambienti
- Visionare il Piano dell'Offerta Formativa

Le iscrizioni per la nostra Scuola per l'anno scolastico 2017-18 sono previste dal 16 gennaio al 6 febbraio 2017

Sonia Pallaro - coordinatrice didattica



Insieme a Gesù...
per far crescere
la nostra



I bambini di **SECONDA** scoprono di avere un Padre Creatore, che a Natale ci dona Gesù, Il regalo più prezioso della nostra vita.



I bambini di **TERZA** continuano il loro Cammino alla scoperta dell'importanza di Gesù nella loro vita.



I ragazzi di **QUARTA:** Pinocchio e il Padre Misericordioso





La visita Pastorale dell'Arcivescovo

Parabiago 24/11/2016

«Tanti di noi sono qui dopo una giornata di lavoro vissuta a Milano. La accogliamo con grande gioia: tutti guardiamo a Gesù e attendiamo, attraverso il suo Pastore, di essere confermati nella fede, nuovamente dediti agli ultimi della fila e a chi chiede di vivere in modo più umano». Nella parrocchia di San Gervasio e Protaso a Parabiago inizia, così, con le parole del decano don Felice Noè, lo scambio di pace e la preghiera di Sant' Ambrogio, l'assemblea ecclesiale che vede riuniti un gran numero di fedeli per l'avvio della Visita pastorale feriale al Decanato Villoresi, nella Zona pastorale IV. Decanato popoloso, molto attivo e articolato, composto da 17 parrocchie diffuse sul territorio di 9 Comuni, per un totale di oltre 106 mila abitanti. A Parabiago, dal 21 settembre scorso, ha sede anche la Comunità seminariaistica adolescenti.

L'Arcivescovo, salutato dai giovani prima di entrare tra gli applausi in chiesa, parte proprio dal significato della sua presenza e da quello più complessivo della Visita pastorale, che spiega essere un obbligo di ogni Vescovo. Invitando a vivere il momento assembleare con un atteggiamento di confessione, di ascolto fecondante e di comunione - eucaristico in senso pieno -, il Cardinale cita **la Lettera apostolica di papa Francesco per la conclusione del Giubileo**, intitolata con la bella espressione di Sant'Agostino *Misericordia et misera*.

Chiaro, poi, lo scopo della Visita: la frattura tra la fede e la vita, «che non può impedirci di vedere come tanti fratelli abbiano messo la fede tra parentesi, pur essendo oggi la partecipazione più convinta e di qualità». Che fare, allora? «Educarsi al pensiero e ai sentimenti di Cristo e portare con noi il Signore in ogni momento e ambiente della vita quotidiana», a partire dall'individuazione di quei gesti concreti che saranno il frutto della Visita, la cui articolazione viene il-

lustrata in conclusione dal vicario episcopale di Zona, monsignor Giampaolo Citterio.

La fedeltà radice del «per sempre»

Iniziano le domande: Raffaele chiede «come valorizzare la scelta del matrimonio», Ugo «come è possibile evangelizzare il mondo del lavoro riscoprendo il suo aspetto creativo». «La vertiginosa crescita delle convivenze e la difficoltà di assumersi un impegno per sempre nel matrimonio cristiano sono un segno evidente di tale scristianizzazione - avverte

Scola -. Dobbiamo interrogarci, in quanto il «per sempre» è nella natura stessa dell'amore, altrimenti non saremmo nemmeno capaci di amare. Infatti, la fedeltà - come ha scritto von Balthasar - è un contenuto strutturale dell'amore, perché permette sempre di riallacciare i legami con gli altri anche nei momenti di difficoltà. Bisogna testimoniare tutto ciò di fronte alla paura che trattiene i giovani dall'assu-

mersi una responsabilità che pure ha i suoi elementi di rischio. Ognuno di noi costruisce nella vita se ha dei rapporti stabili: la libertà non si guadagna moltiplicando o distruggendo i rapporti, ma stabilizzandoli. Come è bello vedere sposi che hanno cinquanta o addirittura settant'anni di matrimonio! Diciamolo ai giovani». La risposta delle decine di ragazzi che siedono anche per terra, sull'altare accanto al Cardinale, è un applauso immediato. «Per questo è necessario educarsi al pensiero di Cristo, in questo contesto e anche sul lavoro. La questione prima è il porsi e la consistenza del soggetto che comunica con libertà il gusto del vivere, comprese le fatiche che sperimenta. La radice dell'evangelizzazione è un soggetto e una comunità che vivono amando perché si ama Gesù. Sosteniamoci in questa modalità di comunicazione semplice e spontanea».

«Continui e assidui nella testimonianza»

Ancora interrogativi da Marco e Giacomo: «Come crescere nella fede, far crescere il pensiero di Cristo ed essere una



Chiesa aperta e solidale?»; «Come aiutare i giovani a essere continui e assidui nella testimonianza della fede?».

«I laici stanno riscoprendo il loro ruolo di protagonisti nella Chiesa», ed è molto importante, sottolinea l'Arcivescovo. Il riferimento è alla Lettera pastorale Alla scoperta del Dio vicino con i quattro "fondamentali" tratti da Atti 2, 42-47. «Questa è la strada per crescere nel pensiero di Cristo e per portarlo ai nostri fratelli, sfuggendo al rischio di un modo intimistico di vivere la fede. Anche se siete una realtà ricca e vivace, non è possibile stare ad aspettare "sotto il campanile". In questo tempo drammatico e magnifico, se prendiamo sul serio i fondamentali del cristianesimo, iniziamo a sentire il fascino dell'appartenenza alla comunità e non ci si stanca più. Nella nostra società segnata da un narcisismo divenuto, ormai, autismo spirituale, è fondamentale la continuità nella testimonianza, che non è semplice buon esempio. La si raggiunge solo se vediamo la mano di Dio in ogni circostanza della nostra storia, bella o brutta che sia».

La sfida dell'accoglienza

Arrivano le ultime due domande: «Come vivere il Vangelo della Misericordia in questo mondo dai tanti bisogni, rilanciando la presenza delle Caritas?»; «Come devono muoversi le comunità per rendere la fede cultura e per affrontare le

grandi questioni di oggi?».

«Il tema dei migranti è una delle prove serie e impegnative che la Provvidenza ha messo sulla nostra strada di europei. A mio modo di vedere sono tre i soggetti che entrano in campo - scandisce l'Arcivescovo -: la Chiesa che si fa prossimo con una prima accoglienza; poi, le istituzioni italiane, europee e mondiali che devono promuovere un'equilibrata politica dell'immigrazione (vi è necessità di un nuovo Piano Marshall); infine, c'è la società civile che già sta facendo tanto, con l'integrazione nelle scuole e negli oratori, per esempio». L'invito è a ripetere con regolarità gesti di vicinanza anche per le necessità "della porta accanto", magari donando un poco del proprio tempo libero agli anziani soli o ai disabili. «Fate questo con semplicità».

Infine, la risposta conclusiva, che è il suggello dell'intero dialogo: «Per affrontare le grandi questioni di oggi bisogna fare un'esperienza autentica di rapporto con Dio, con gli altri e se stessi. Qui è la trama della vita quotidiana. La fede diventa cultura solo se è un'esperienza reale».

DOMENICA 29 GENNAIO ALLE ORE 10 CELEBRERÀ LA S. MESSA IL VICARIO GENERALE S. ECC. MONS. MARIO DELPINI CHE CHIUDERÀ LA VISITA PASTORALE.



Ai fedeli della Chiesa Ambrosiana e a tutti gli abitanti della città metropolitana e delle terre di Lombardia

Carissimi,

Papa Francesco viene a Milano il 25 marzo 2017, solennità dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria per il ministero che gli è stato affidato di confermare nella fede i suoi fratelli (Lc 22,32).

In questa terra, laboriosa fino alla frenesia e forse incerta fino allo smarrimento, generosa fino allo sperpero e forse intorpidita fino alla spavento, sentiamo il bisogno e domandiamo la grazia di essere confermati in quella fede che gli Apostoli ci hanno trasmesso e che attraversa i secoli fino a noi. Ci incamminiamo verso l'evento della visita papale con il desiderio che non si riduca ad esperienza di una emozione intensa e passeggera: sia piuttosto una grazia che conforti, confermi, orienti la nostra fede, nel nostro cammino verso la Pasqua, in preghiera con Maria e offra ragioni e segni per la speranza di tutti gli uomini e le donne della nostra terra.

Aspettiamo la visita di Papa Francesco quale compimento della "visita pastorale feriale" in atto nella nostra diocesi, che si propone di intuire il passo che il Signore ci chiede per continuare a irradiare la gioia del Vangelo: sarà pertanto utile riprendere Evangelii Gaudium e la Lettera Pastorale Educarsi al pensiero di Cristo, perché sia maggiormente conosciuta e approfondita e perché diventi realmente "anima" della vita delle comunità, attraverso proposte di preghiera, per esempio in momenti di prolungata adorazione, iniziative di formazione, per esempio in occasione di catechesi per adulti e della predicazione speciale nei quaresimali. Siamo in cammino per custodire e far risplendere i tratti di una Chiesa umile, disinteressata e beata, come Papa Francesco stesso ha raccomandato alla Chiesa Italiana, nel Convegno ecclesiale di Firenze.

Ci prepariamo a ringraziare il Papa per il dono del Giubileo straordinario della Misericordia annunciato in Misericordiae vultus. Avremo cura che l'abbondante effusione di grazie, sperimentata da molti, continui a portare frutto nel vivere il sacramento della riconciliazione nelle nostre chiese e nelle chiese penitenziali (in coerenza con quanto ci chiede il Papa nella lettera apostolica Misericordia et misera, in cui sono richiamati anche altri aspetti importanti del cammino successivo al Giubileo). A questo proposito sarà opportuno che in ogni chiesa siano decisi e pubblicati orari di presenza assicurata del confessore e potrà essere fruttuoso che il sacramento della confessione sia celebrato anche in forma comunitaria, come ha sperimentato il clero in Duomo, in occasione della festa di san Carlo. A nessuno manchi mai l'offerta della misericordia del Padre che rigenera la vita e nutre la speranza.

Dobbiamo insistere sulla conversione missionaria delle nostre comunità e la responsabilità della testimonianza di cui deve farsi carico ogni battezzato. "Ho un popolo numeroso in questa città" rivela il Signore all'apostolo scoraggiato (cfr At 18,10). I passi che le comunità decidono durante la visita pastorale devono orientare il cammino di tutti verso il campo che è il mondo, con le opere di misericordia e le parole che ne rivelano l'origine e il senso. L'Arcivescovo porterà il Santo Chiodo per le strade della diocesi durante le Via crucis di Quaresima per accompagnarsi alle comunità in cammino nel segno della Pasqua, con l'annuncio dell'amore fino alla fine che conforma ai sentimenti e alla mentalità di Cristo, al



Arcidiocesi
di Milano

Papa Francesco visita Milano e le terre ambrosiane



IN QUESTA CITTÀ IO HO
UN POPOLO NUMEROSO,
DICE IL SIGNORE At. 18,10

Sabato 25 marzo 2017

LA GIORNATA DEL SANTO PADRE A MILANO

08.30	Alle Case Bianche di via Salomone - via Zama, parrocchia di San Galdino. Incontra i residenti
10.00	In Duomo incontra i ministri ordinati, i consacrati e le consacrate
11.00	In piazza Duomo recita l'Angelus, saluta e benedice i presenti
11.30	Al carcere di San Vittore incontra i detenuti e pranza con loro
15.00	Santa Messa al parco di Monza
17.30	Allo stadio Meazza di San Siro incontra i ragazzi cresimandi e cresimati, i loro educator, genitori, padrini e madrine

www.papamilano2017.it

Per partecipare alla Messa chiedi informazioni in parrocchia

punto da rendere possibile essere misericordiosi come è misericordioso il Padre. Nessuno deve lasciarsi rubare la gioia dell'evangelizzazione (EG 83), che diventa conversazione quotidiana, educazione alla fede nelle famiglie, pratica ordinaria negli affetti, nel lavoro, nella festa. Un "popolo numeroso" ha bisogno del Vangelo e questa nostra città lo invoca con segni e linguaggi molteplici.

Il programma della visita di Papa Francesco è stato pubblicato: l'intensità di quella giornata rivela l'affetto del Papa e

il suo desiderio di raggiungere tutti e noi tutti vogliamo prepararci a ricambiare l'affetto e a farci raggiungere dalla sua parola. Vogliamo tutti essere presenti, non pretendendo il privilegio di essere i primi, i vicini, i preferiti, ma desiderando la grazia di essere benedetti dentro il popolo numeroso che questa città esprimerà in quell'occasione.

*Il Consiglio Episcopale Milanese
Milano, Solennità dell'Immacolata, 2016*

Grazie e Auguri



Alla fine di questo 2016 che ha avuto tanti momenti dolorosi, la Caritas della Parrocchia di Casorezzo vuole evidenziare il bello e buono che c'è stato e c'è nella nostra comunità e ringraziare per tutto questo.

GRAZIE a tutte le persone che dedicano il loro tempo e le loro fatiche perché la comunità parrocchiale possa far sentire la sua vicinanza a chi vive momenti difficili.

GRAZIE ai bambini e ragazzi delle nostre scuole, alle loro famiglie e agli organizzatori che hanno realizzato una raccolta di alimenti utilizzata dai volontari per confezionare i pacchi.

GRAZIE ai bambini di quarta elementare, guidati dall'insegnante di religione, che hanno disegnato i biglietti di auguri natalizi messi nei pacchi distribuiti.

GRAZIE a tutti coloro che donano alimenti e vestiario lungo tutto l'anno permettendo ai volontari di distribuirli a chi ne ha necessità.

GRAZIE alle signore della mensa scolastica che ci accantonano e alla volontaria che ci porta l'esubero della mensa scolastica che viene poi distribuito ogni sabato mattina.

GRAZIE al Comune che ha dato la possibilità di realizzare concretamente questa lotta contro lo spreco e di trasformarlo in aiuto per chi ha necessità.

GRAZIE ai ragazzi del catechismo di seconda media e ai loro catechisti che con i loro canti e la loro esuberanza hanno reso la distribuzione dei pacchi di Natale un momento di gioia e commozione per chi venendo a ritirare il pacco, non si aspettava questa accoglienza così affettuosa.

GRAZIE a tutte le signore che con affetto hanno portato gli auguri di natale a tutti gli anziani e malati della nostra comunità.

GRAZIE alla COOP di Casorezzo e al suo presidente che



hanno voluto essere vicini a chi è in difficoltà donando "buoni" per l'acquisto di alimenti per i pacchi da distribuire. Ma soprattutto GRAZIE a Dio che con la sua provvida e continua presenza permette al "bene" che non fa notizia di concretizzarsi riscaldando il cuore di tutti i suoi figli.

BUON 2017 !!!

La Caritas Parrocchiale di Casorezzo



Notizie Varie

LA COTTOLENGHINA GHIDOLI RINGRAZIAMO DIO PER SUOR IMMACOLATA

Quest'anno ricorre il 50° di professione religiosa di suor Immacolata Ghidoli, cottolenghina della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino (nella foto la vediamo, emozionatissima, nell'incontro con papa Francesco in Santa Marta il 14 gennaio scorso). Noi tutti, famigliari, amici e volontari suoi collaboratori vogliamo ringraziare il Signore per il dono di questa



religiosa, quotidiana e preziosa testimonianza di fede in Dio nel carisma di san Giuseppe Benedetto Cotto-

lengo e preghiamo affinché le conceda tanti e tanti anni ancora al servizio agli ultimi. *Deo gratias!*



Pellegrinaggio a Fatima con la parrocchia di Arluno dal 21 al 24 Maggio 2017

1° giorno - ITALIA - LISBONA - FATIMA

Ritrovo dei partecipanti nel luogo concordato e trasferimento in pullman all'aeroporto di Milano. Operazioni d'imbarco e partenza con volo di linea per Lisbona. Arrivo, incontro con la guida/accompagnatore e trasferimento in pullman a Fatima. Arrivo e momento di preghiera alla Cappellina. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento. La sera partecipazione al S. Rosario con fiaccolata.

2° giorno - FATIMA

Trattamento di pensione completa a Fatima. Giornata interamente dedicata alle celebrazioni liturgiche e alla visita di Fatima ove nel 1917 la Vergine apparve ai tre pastorelli, France-

sco, Giacinta e Lucia, affidando loro un messaggio di preghiera e conversione. Visita della Cappella delle Apparizioni, del Santuario in cui si custodiscono le spoglie di Francesco e Giacinta, dei luoghi natali dei Veggenti e di Velinhos luogo ove apparve l'Angelo. Visita all'esposizione Luce e Pace che raccoglie numerose testimonianze di ex voto. La sera partecipazione al S. Rosario con fiaccolata.

3° giorno - FATIMA - esc. Batalha, Alcobaca e Nazarè

Trattamento di pensione completa. Mattinata a Fatima per la S. Messa e momenti di preghiera. Nel pomeriggio escursione ad Alcobaca per la visita all'abbazia Cistercense, fulcro e culla della cultura portoghese; proseguimento per Bathala e visita al

gotico Monastero domenicano di S. Maria della Vittoria, uno dei più grandi complessi monumentali d'Europa. Continuazione per Nazarè, caratteristica cittadina di pescatori posta sulla costa atlantica. Al termine delle visite rientro a Fatima. In serata S. Rosario con fiaccolata.

4° giorno - FATIMA - LISBONA - ITALIA

Dopo la prima colazione in hotel, S. Messa di saluto alla Madonna di Fatima e partenza per Lisbona. Arrivo e giro panoramico della meravigliosa città, capitale del Portogallo che conserva un centro storico del XVIII secolo, con vie eleganti e lineari. In particolare visita alla Torre Belem, un tempo faro per navigatori di ritorno dalle Indie, simbolo del potenza navale portoghese; il Monastero di Jeronimos, magnifico monastero del XVI secolo, e la Chiesa di S. Antonio. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio conclusione delle visite. Al termine trasferimento in aeroporto e partenza con volo di linea per Milano. Arrivo e rientro in sede con bus privato.

Quota di partecipazione:

41-50 persone Euro 720,00; 31-40 persone Euro 750,00; 26-30 persone Euro 780.

Supplemento singola Euro 95,00.

Le quote comprendono: Trasferimenti con bus privato da/per gli aeroporti in Italia all'estero; volo di linea A/R da Milano in classe economica; tasse aeroportuali e percentuali di servizio; franchigia bagaglio fino a 20 kg; sistemazione in hotel 3 stelle in camere doppie con servizi privati; trattamento di pensione completa dalla cena del 1°giorno al pranzo dell'ultimo giorno; Bevande ai pasti (un quarto di vino e mezzo l. di acqua); tour come da programma con bus privato; accompagnatore/guida locale parlante italiano per tutto il tour; visite ed escursioni come da programma; ingressi per le visite previste: monastero di Batalha, monastero di Alcobaca, museo Pace e Luce a Fatima, monastero di Jeronimos a Lisbona; assicurazione medico-bagaglio "Unipol 24h"; omaggio agenzia ad ogni partecipante; copertura annullamento per il viaggiatore pari ad Euro 25,00 per persona (- 10% di franchigia).

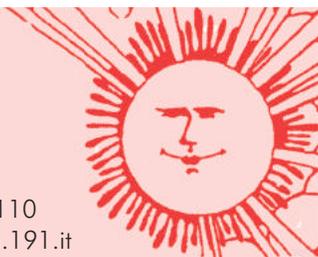
Le quote non comprendono: Mance, extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente specificato ne "le quote comprendono".

Si ricevono le iscrizioni in segreteria della parrocchia di Arluno (casa parrocchiale tel. 02.9017184; email parrocchia.arluno@hotmail.com) con 100 Euro di acconto.

I Ragazzi di terza Media in visita a Semidai Luigina



Largo A. Degaseri, snc
Tel. 02-90384110 Fax 02-90384110
E-mail: COORDI34@ccpensionati.191.it



Centro Coordinamento Pensionati

TESSERAMENTO

La tessera può essere richiesta al Centro Coordinamento Pensionati da tutti i residenti in Casorezzo, che abbiano compiuto 50 anni, che sono in pensione o che lavorano. I coniugi ed i compagni/e dei soci che non hanno ancora 50 anni ed anche i residenti in altri paesi, possono associarsi. Quest'anno il costo della tessera è di €. 10.00 (inclusa assicurazione), pertanto chi non è tesserato non potrà entrare nel centro. Quest'anno come pure lo scorso anno presentando la tessera 2017 presso la Parafarmacia della Dott.sa Jacona sita in via Roma potrete ottenere degli sconti per tutto l'anno. Gli sconti saranno effettuati unicamente con la presentazione della tessera!! Saremo a Vostra disposizione fino al 19 gennaio 2017, al pomeriggio nei giorni feriali (escluso il martedì) dalle ore 14,30 alle 17,00, per il rinnovo e/o sottoscrizione tessere. I nuovi soci dovranno venire personalmente al Centro perché dovranno sottoscrivere la domanda di ammissione a socio ed anche per dare il consenso al trattamento dei loro dati sulla privacy, come da legge e comunicarci codice fiscale, titolo di studio e la ex professione lavorativa.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Domenica 11 dicembre si è tenuta, presso la nostra sede, l'assemblea generale dei soci, durante la quale è stato presentato il bilancio preventivo e il programma di massima per il 2017, approvato da tutti i soci presenti, con al termine un rinfresco.

ATTIVITÀ MESE DI GENNAIO

Il 6 gennaio, festa dell'Epifania, aperta a tutti (soci e simpatizzanti) si terrà presso il nostro Centro una Tombolata, con inizio alle ore 15,00.

SANT'ANTONIO

Sabato 21 gennaio festeggeremo, come al solito, Sant'Antonio Abate presso il nostro Centro con il tradizionale spuntino a partire dalle ore 19,00, a base di salamini, fasùriti e contorni vari e la serata danzante.

Verranno comunicati con appositi manifesti in paese tutte le indicazioni per partecipare.

S. VALENTINO

Martedì 14 febbraio serata danzante dedicata a tutti gli innamorati.

IMPARIAMO A BALLARE

Dal 18 Gennaio continuerà la serata del mercoledì per i balli di gruppo e liscio dalle ore 21 alle ore 23,30. Fino al 17 maggio. Chi fosse interessato può già dare la propria adesione entro il 12 Gennaio in sede al giovedì pomeriggio dalle ore 14,00 alle 17.

GINNASTICA DOLCE

Da martedì 03 gennaio continuerà il un corso di ginnastica dolce che si svolgerà tutti i martedì e venerdì dalle ore 18 alle 19, con un istruttore fisioterapista. Chi fosse interessato può dare la propria adesione, tutti i giovedì dalle ore 14 alle ore 17. Chi lo desiderasse può effettuare il corso anche una sola volta alla settimana.

AUGURI A...

Auguri a tutti per un prospero e gioioso 2017 ed in particolare alla **Sig.ra Morlacchi Michelina** che il 4-2-2017 compie 93 anni.

NOTIZIE UTILI

Don **EUGENIO BAIÒ** – Parroco
Piazza San Giorgio, 21 - Tel. 02.901.00.20 - Fax 02.9029.8028
Cell. 338.4748503 - Email: eugeniobaio@tin.it
Suor **GIUSY** – Scuola Materna
via Roma, 22 - Tel. 02.901.00.78 - info@scuolainfanziaighisolfi.it

S.S. MESSE Giorno feriale ore 8,30
Vigilia giorno festivo ore 18,00
Giorno festivo ore 8,30 – 10,30 – 18,00

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Sabato e vigilia giorni festivi ore 14,30 – 16,00

CONSULTORIO DECANALE PER LA FAMIGLIA

Via Madonna, 67 RHO (MI) - Tel. 02.93.06.523 con seg. telefonica

ORARI UFFICI:

Lunedì - Martedì ore 14,00 – 18,00
Mercoledì – Giovedì ore 09,30 – 13,00 14,00 – 18,00
Venerdì ore 09,30 – 13,00

PRESTAZIONI: Il Centro offre consulenza in area socio-psico-pedagogica, in area sanitaria, in area legale e in area etica.

www.centroconsulenzafamigliarho.it

PATRONATO A.C.L.I. presso la Casa Parrocchiale

ORARIO UFFICIO Martedì ore 18,00 – 19,30

PRESTAZIONI: Pratiche pensioni, Assistenza malattie.

Indennizzo infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Assegni familiari e diritti previdenziali.

MUNICIPIO DI CASOREZZO L.go Alcide De Gasperi 1

Tel. 02.901.00.12 (centralino) Fax. 02.902.96.960

www.comune.casorezzo.mi.it

UFFICIO SEGRETERIA, UFFICIO FINANZIARIO, UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA PERSONA, UFFICIO DEMOGRAFICI

Lunedì ore 10,00 – 12,30 17,00 – 18,30

Martedì ore 10,00 – 13,30
Mercoledì ore 9,00 – 12,30
Giovedì ore 10,00 – 12,30 16,30 – 17,30
Venerdì ore 10,00 – 12,30
Sabato (solo Ufficio Servizi Demografici) ore 10,00 – 12,00

ORARI DI RICEVIMENTO DELL'ASSISTENTE SOCIALE

Lunedì ore 17,00 – 18,30
Martedì ore 10,00 – 13,30
Venerdì ore 10,00 – 12,30

UFFICIO TECNICO

Lunedì ore 10,00 – 12,30 17,00 – 18,30
Martedì ore 10,00 – 13,30
Venerdì ore 10,00 – 12,30

Mercoledì e Giovedì CHIUSO

POLIZIA LOCALE e UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

(presso il Municipio) - Tel. 02.901.00.37

Lunedì ore 10,00 – 12,30 17,00 – 18,30
Martedì ore 10,00 – 13,30
Mercoledì ore 9,00 – 12,30
Giovedì ore 10,00 – 12,30 16,30 – 17,30
Venerdì ore 10,00 – 12,30

ORARIO DISCARICA COMUNALE via Fiume

Lunedì – Giovedì ore 10,00 – 12,00/16,00 – 18,00

Martedì – Venerdì ore 16,00 – 18,00

Sabato ore 10,00 - 12,00/15,00 – 18,00

MERCOLEDÌ CHIUSA

BIBLIOTECA COMUNALE Piazza Griga, Tel. 02.40043736

Lunedì CHIUSA

Dal Martedì al Sabato ore 14,30 – 18,30

La Biblioteca rimarrà aperta il Lunedì dell'ultima settimana intera del mese, dalle ore 14,30 alle ore 18,30 e chiusa il sabato della stessa settimana

SERVIZI SANITARI

FARMACIA via Europa, 8

ORARIO: Ore 8,30 – 12,30 / 15,30 – 19,30

Chiusura Sabato pomeriggio

PARAFARMACIA via Roma, 18

ORARIO: Lunedì a Sabato Ore 8,00 – 12,30 / 15,30 – 19,30

Domenica ore 9,00 – 12,00

CONSULTORIO GINECOLOGICO:

SERVIZIO PAP-TEST E GINECOLOGIA

Polo Consultorio Distrettuale di Arluno, Via Roma 60.

Tel. 02.901.70.42. Servizio solo su appuntamento

Martedì ore 14,00 – 15,30 Giovedì ore 11,00 – 12,00

MEDICINA SPECIALISTICA – CENTRO PRELIEVI – SERVIZIO IGIENE PUBBLICA ED AMBIENTALE

Centro Socio-Sanitario di Busto Garolfo, Via 24 Maggio
Tel. 0331.56.61.62

PRENOTAZIONE ANALISI ED ESAMI

Lunedì e Mercoledì solo ambulatorio (rilevamento PA, HGT, medicazioni, IM ecc) ore 8,30 – 9,30

AMBULATORIO COMUNALE

Piazza XXV Aprile, Casorezzo

PUNTO PRELIEVI (sangue, urine, ecc...)

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 7,30 – 9,00

RI TIRO ESITI

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 9,00 - 9,30

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

(PRESTAZIONI GRATUITE: medicazioni semplici, iniezioni, misurazione pressione, glicemia, registrazione elettrocardiogramma, ecc.)

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 9,30 – 10,30

Altre prestazioni sono disponibili a pagamento.

Tutte le prestazioni sono erogate anche a domicilio, a pagamento.

Per prenotazioni ed informazioni: VITA SERENA srl - call center 848.800.994 oppure 0331/482255

Numero Verde A.S.L. Provincia di Milano n° 1 (per informazioni, indirizzi, recapiti telefonici, ecc...): 800671671

SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

(già **Guardia Medica**) n° verde Tel. 800.103.103

CHIAMARE SOLO NEI SEGUENTI ORARI

Notte ore 20,00 – 8,00
Domenica e festivi ore 8,00 – 20,00
Sabato ore 10,00 – 20,00
Prefestivi ore 14,00 – 20,00

SERVIZIO URGENZA ED EMERGENZA

Telefono unico per tutti i pronto soccorso: **118**

PRONTO INTERVENTO CON AMBULANZA

ARLUNO Tel. 02.901.57.57

VIGILI DEL FUOCO 115 - INVERUNO Tel. 02.97.87.022

CARABINIERI BUSTO G. Tel. 0331.56.94.76

CARABINIERI CUGGIONO Tel. 02.972.41.484

CARABINIERI LEGNANO Tel. 0331. 54.44.44/245